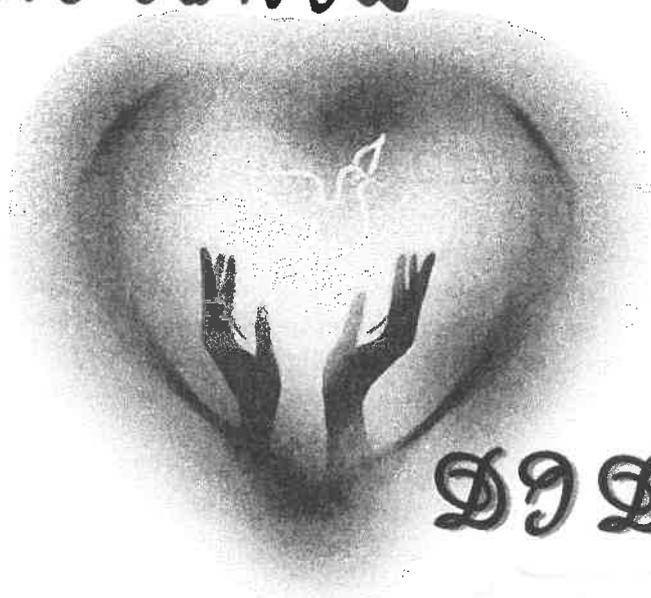


<< AMARE CON IL



DI DI DI >>



INTRODUZIONE

CANTO

Sac: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

Sac: Il Signore del Tempo e della Storia, sia con tutti voi.

Tutti: E con il Tuo Spirito.

Guida: In questa ora di preghiera, vogliamo avvicinarci di più a Gesù. Ripercorrendo la Via della Croce, ci accorgiamo che è una storia di un cuore semplice, che condivide, prega, soffre, ma anche che un cuore nudo, inchiodato, tirato a sorte e trafitto con una lancia. Questa storia il Signore la vede e la sopporta, perché la Via della Croce è soprattutto la storia del cuore di un uomo che davanti alla morte, ha saputo donare, perdonare e soprattutto amare. Cristo continua la sua opera nei nostri cuori, impianta in noi il suo progetto d'amore e di vita.

Sac: Accettiamo allora di percorrere la via dolorosa della Croce insieme a Cristo, attualizzandola nella nostra vita di ogni giorno, per giungere alla vera fede in Lui e alla speranza in un mondo più vero e più giusto.



1ª STAZIONE: GESÙ DONA SE STESSO



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con Lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non lo mangerò più, finché essa non si compia nel Regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il Regno di Dio». Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo:

«Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi».



UN  OFFERENTE

1 L: Gesù tu sapevi che stavano per ucciderti e hai desiderato mangiare per l'ultima volta con i tuoi amici, per poter lasciare loro un messaggio d'amore. Hai spezzato il pane e così hai offerto te stesso, donando la tua vita per noi. Ci hai raccomandato di amarci come tu hai amato noi e di essere tuoi amici per sempre, nutrendoci del tuo pane.

2 L: Ripetiamo insieme: Aiutaci Signore

- A servire e non essere serviti
- A mostrare l'amore non a parole ma con i fatti
- A essere più accoglienti verso chi vive accanto a noi



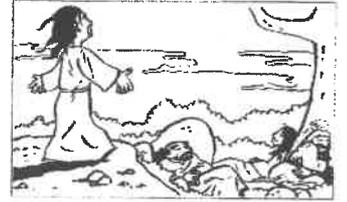
INCONTRA!

3 L: «Ho 16 anni e vi racconto cos'è la mensa dei poveri». È nato con la scusa di avere un credito formativo per la scuola, ma quando arrivi là e conosci le madri che gestiscono la mensa, quando prepari con le tue mani la cena di una sera per persone che non hanno neanche i soldi per comprarsi una confezione di pasta al discount, è allora che capisci che non è tutto semplice e banale come sembra. La maggior parte delle persone che vengono a chiedere del cibo, cappotti, coperte e vestiario, sono stranieri di mezza età, ma anche giovani disoccupati italiani che hanno una famiglia e non sanno come mantenerla. Si incontrano persone, che lasciato un passato difficile alle spalle, non riescono a ricominciare in una vita più dignitosa ed è accanto a loro che apprezzi e comprendi la semplicità delle cose che fai e la bellezza delle persone che hai accanto. Ma è soltanto accanto a loro, in un mondo fin troppo superficiale in cui tutto ti è dovuto, che comprendi che in realtà: "Servire è regnare".

Sac: Signore, spesso vediamo solo i nostri problemi: non lasciarci indifferenti davanti a chi può aver bisogno di un sorriso, di una parola, di un po' di aiuto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Ti saluto o Croce santa...



2^a STAZIONE: GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedete qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: «Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu».



FERMATI!

UN  ORANTE

1 L: Gesù, nei momenti più importanti della tua vita, hai sempre cercato la vicinanza del Padre tuo nella preghiera, così ritirandoti in disparte nell'orto degli ulivi, hai voluto insegnarci a chiuderci nelle nostre stanze e a confidarci fiduciosi con Te.

- 2 L: Ripetiamo insieme: Signore, insegnaci a pregare
- Quando le nostre preghiere sono improvvisate, egoiste e materiali
 - Quando siamo nel buio, senza speranza
 - Quando occupiamo il nostro tempo soltanto con gli hobbies.



Sac: Signore, insegnaci a fare di ogni nostra giornata un dialogo continuo con Te. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Ti saluto o Croce santa...

3^a STAZIONE: GESÙ RIMPROVERA PIETRO



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!». E subito si avvicinò a Gesù e disse: «Salve, Rabbi!». E lo baciò. E Gesù gli disse: «Amico, per questo sei qui!». Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù, messa mano alla spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote staccandogli un orecchio. Allora Gesù gli disse: «Rimetti la spada nel fodero, perché tutti quelli che mettono mano alla spada periranno di spada.



FERMATI!

UN



CHE COSTRUISCE PACE

♫ 1 L: Gesù tu chiami amico anche chi ti ha tradito, non ti vendichi, non rispondi al male con il male, rifiuti ogni forma di violenza, anche quella generata dalle parole e ci insegni che solo l'amore può cambiare il mondo.

♫ 2 L: Ripetiamo insieme: Mi impegno, Signore

- A dimenticare le offese ricevute
- A non ferire con parole offensive
- Ad accarezzare e a non picchiare
- A fare il primo passo con gli altri



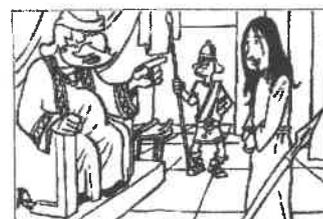
Sac: Signore, aiutaci sempre a trovare la via del perdono e della pace.
che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tu

Tutti: Amen.



Ti saluto o Croce santa...



4^A STAZIONE: GESÙ DAL SOMMO SACERDOTE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo:

Allora condussero Gesù dal sommo sacerdote che lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio di Dio benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono!». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. Allora alcuni cominciarono a sputargli addosso, a coprirgli il volto, a schiaffeggiarlo e a dirgli: «Indovina». I servi intanto lo percuotevano.



FERMATI!

UN



LIBERO

1 L: Gesù Tu non ti fai condizionare da niente e da nessuno, neanche davanti al tribunale, con le mani legate, hai paura di dire la verità e ammetti di essere il Messia, insegnandoci così a non vergognarci mai di Te.

2 L: Ripetiamo insieme: Rendici liberi, Signore

- Dalla paura di dirci tuoi discepoli
- Da tutto ciò che ci allontana da Te
- Dalla schiavitù delle cose che ci circondano
- Dalla ricerca del nostro interesse



INCONTRA!

3 L: Giuseppe Puglisi, viene ucciso dalla mafia nella notte del 15 settembre del 1993 mentre rientrava a casa, viene trovato sull'asfalto con le braccia in croce. Parroco nel quartiere di Brancaccio, ad alta densità mafiosa, don Puglisi, fondatore del centro Padre Nostro si dedicava all'educazione dei ragazzi e dei giovani strappandoli dalla strada e da Cosa Nostra. Un impegno sociale e civile non è stato tollerato perché toglieva forza alla mafia. Don Giuseppe, coraggioso testimone della verità del Vangelo, nei campi estivi parlava ai giovani così: "La persecuzione, perché seguaci di Cristo, non è solo un fatto di altri tempi ma anche dei giovani nostri. È difficilissimo morire per un amico ma morire per dei nemici è ancora più difficile. Cristo però è morto per noi quando ancora eravamo suoi nemici". Padre Puglisi è morto per aver avuto fame e sete di giustizia divina e umana. Niente lo ha fermato: né morte, né vita, né presente, né futuro. Niente e nessuno ha saputo impedire il suo grande amore per Dio, che diventava come deve essere per ogni cristiano, interesse, solidarietà, servizio per quanti hanno bisogno di essere aiutati nel corpo e nello spirito.

Sac: Signore, concedici di amarti veramente per imparare ad essere liberi nel dire e nel fare il bene. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.



Ti saluto o Croce santa...

5^A STAZIONE : PILATO SI LAVA LE MANI

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.



Dal Vangelo secondo Matteo Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù, per farlo morire. Poi, messolo in catene, lo condussero e consegnarono al governatore Pilato. Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!" Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!". Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.



FERMATI!

1 L: Gesù, sei stato tradito dagli stessi che ti hanno acclamato, ma non ti sei fermato, hai continuato ad amarli e a morire per loro. Ancora adesso ci ami smisuratamente, nonostante tante volte non prendiamo posizione e lasciamo che siano gli innocenti a pagare. 2 L: Ripetiamo insieme: Perdonaci, Signore

- Se diamo facilmente la colpa agli altri
- Se troviamo scuse per il nostro egoismo
- Se, per comodità, non reagiamo al male
- Se fingiamo di non vedere i bisogni degli altri

Sac: Signore, donaci di riconoscere non soltanto i peccati che facciamo ma anche il bene che non facciamo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

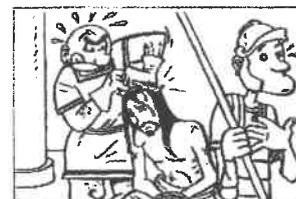
UN  FRAGILE



Ti saluto o Croce santa...

6^a STAZIONE : GESÙ È SCHERNITO

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.



Dal Vangelo secondo Marco

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la corte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.



FERMATI!

UN  OFFESO

1 L: Gesù, anche davanti alla sofferenza hai avuto coraggio, hai accettato il dolore a piene mani. Donaci di non scappare davanti alle difficoltà, ma di accoglierle con amore, donaci la forza di chiedere a Te l'aiuto per resistere.

2 L: Ripetiamo insieme: Aiutaci, Signore

- A guardare più spesso e con fede il crocifisso
- A chiedere il tuo aiuto ogni mattina
- A portare con Te le nostre piccole croci
- A compiere ogni giorno una buona azione



INCONTRA!

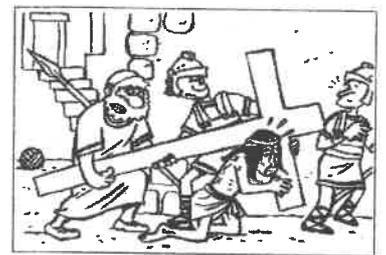
3 L: Questa è la storia di Mariarita, vittima del bullismo. Ero una bambina più alta dei miei coetanei e con qualche chilo in più, sufficienti perché gli altri mi deridessero. Le umiliazioni e le derisioni non smettevano, anzi aumentavano di pari passo con il mio peso. Il cibo era l'unico rifugio in cui non sentirsi sola e vuota. Dalle elementari alle superiori, le prese in giro aumentavano ed iniziai ad avere il terrore della scuola. In quel periodo pensai anche al suicidio, ma un gesto fortunatamente, che non riuscii mai a compiere. Alzai la lametta a mezz'aria, i pensieri mi affollavano la mente e le lacrime inondavano il mio viso.

Sac: Signore, illuminaci affinché sappiamo distinguere il bene dal male e ti lasciamo agire liberamente in noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.



Ti saluto o Croce santa...



7^A STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DA UN TALE: SIMONE DI CIRENE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su la croce di lui.

FERMATI:

UN



AMICO

1 L: Gesù, sei stremato e hai bisogno di aiuto, Simone si trova lì per caso, ubbidisce all'ordine delle guardie e ti aiuta a portare la croce. Il cristiano è colui che non teme il sacrificio, che sa sacrificarsi per gli altri. Simone ha dimostrato che tutti possono sempre donare qualcosa agli altri: un sorriso, un atto di amicizia, un gesto di aiuto. Ha dimostrato che non possiamo rimanere indifferenti davanti al fratello che soffre, davanti al dolore di chi ci sta attorno.

2 L: Ripetiamo insieme: Signore, insegnaci ad amare

- Perché questo è il più grande comandamento
- Perché si diventa maturi solo quando si ama
- Perché senza l'amore la vita è disumana
- Perché alla fine saremo tutti giudicati sull'amore

INCONTRA!

3 L: <<Volete fare una cosa buona? Educate la gioventù. Volete fare una cosa santa? Educate la gioventù. Volete fare una cosa divina? Educate la gioventù>>. Sono queste le parole dell'Amico dei Giovani, san Giovanni Bosco, o più semplicemente di don Bosco. Il santo che fa dell'amorevolezza il suo punto di partenza. Don Bosco si fa padre, maestro ed amico, di quei giovani di una Torino in piena rivoluzione industriale. È l'amore il fulcro della sua pedagogia, un amore che si fa cultura, religione, famiglia, casa, amici. Missione che comprenderà soltanto in prossimità della vecchiaia quando, con una veste ormai logora dirà: <<Ho promesso a Dio che fino all'ultimo mio respiro sarebbe stato per i miei poveri giovani>>.

Sac: Signore, aiutaci a portare gioia e sostegno ai fratelli che aspettano il nostro aiuto. Tu che vivi e regno nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.



Ti saluto o Croce santa...

8^A STAZIONE: VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso...



FERMATI!

UN



GENTILE

1 L: Gesù, lungo il Calvario Veronica ti ha asciugato il volto sfigurato e tu l'hai ricompensata imprimendo i segni del tuo volto sul suo fazzoletto. Quante volte, Signore, non abbiamo saputo consolare e infondere coraggio a chi ne aveva bisogno, perché ci siamo fatti scoraggiare dalle più piccole difficoltà.

2 L: Ripetiamo insieme: Aiutaci, Signore

- Ad imprimere il tuo volto nei nostri cuori
- A farci carico delle difficoltà dei nostri compagni e dei nostri familiari
- Ad essere più accoglienti
- A non usare parole scortesie



INCONTRA!

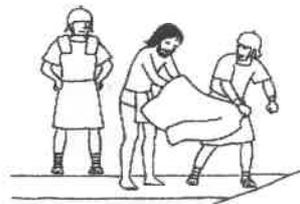
3 L: Ernesto è sposato e ha tre figli. Ernesto lavorava in banca ma si è licenziato perché poche ore alla settimana da dedicare ai poveri non gli bastavano più. Ora questo è diventato il suo impegno a tempo pieno, 24 ore al giorno, aiutato da tanti amici. Ernesto non ha dei poveri "preferiti": la sua casa offre alloggio notturno a gente di strada, offre un lavoro ad ex-carcerati, assistenza sanitaria agli extracomunitari, è luogo d'incontro per gli alcolisti. Continuamente riempie aerei di viveri e di medicinali per i poveri di ogni parte del mondo, da San Paolo del Brasile alla Giordania, in Ruanda e in Libano come in Somalia e in Bosnia. Le strade del Signore sono infinite ed Ernesto ne percorre davvero tante ma ancora non si accontenta: egli sogna una casa per malati terminali di AIDS e un luogo dove accogliere i poveri di Pechino. Ernesto scrive così: "Loro mi ricordano che Dio guarda il cuore delle persone, che non è né bianco né nero né giallo; è un cuore umano e basta. Se soffre, va aiutato." Ernesto Olivero vive e pensa ai poveri a Torino, in un luogo chiamato Casa della Speranza, Arsenale della Pace.

Sac: Signore, spesso vediamo solo i nostri problemi: non lasciarci passare in fretta accanto a chi incontriamo ogni giorno, specialmente a chi può aver bisogno di un sorriso, di una parola, di un po' di aiuto. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.



Ti saluto o Croce santa...



9ª STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la

Scrittura: "Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte." E i soldati fecero proprio così.



FERMATI!

UN  NUDO

1 L: Signore, i centurioni ti hanno spogliato delle vesti e così ti hanno sottoposto ad un'ulteriore umiliazione. Quante volte, Signore, siamo stati egoisti, abbiamo pensato solo a noi stessi e non ci siamo preoccupati degli altri. Insegnaci a non essere più superficiali e troppo attaccati alle cose materiali. Fa che noi tutti possiamo amarti e rispettarti sempre in ogni circostanza, ad esprimere l'amore e la bontà che abbiamo nel cuore.

2 L: Ripetiamo insieme: Perdonaci, Signore

- Quando approfittiamo degli altri
- Quando siamo arroganti con gli amici
- Quando non crediamo in Te
- Quando siamo egoisti



Tutti: Amen.

Ti saluto o Croce santa...

10^a STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei».



FERMATI!

UN  ACCOGLIENTE

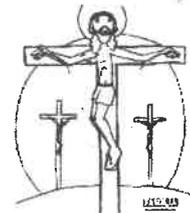
L: Gesù in croce è schernito, deriso, sputato, percosso e mentre la folla rimane lì a guardarlo morire come un comune malfattore, Egli implora per loro il perdono, perché li ama fino a morire. Quanto dura poco, Signore, il nostro amore e quanto poco basta perché vada in frantumi. Donaci la forza di saper perdonare e insegnaci ad amare anche i nostri nemici.

2 L: Ripetiamo insieme: Insegnaci, Signore

- A non disprezzare chi è nel bisogno
- Ad accogliere chi è solo
- A non giudicare



12^a STAZIONE: GESÙ PERDONA I SUOI CROCISSORI



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifisero Gesù e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno".



FERMATI!

UN  CHE PERDONA

1 L: Signore, tu spendi le tue ultime parole per perdonare i tuoi crocifissori, fai amicizia con un ladro e gli prometti che potrà venire in paradiso con Te. Quante volte, Signore, condanniamo i nostri coetanei, i nostri genitori e non sappiamo perdonarli se solo ci rimproverano. Gesù, insegnaci a perdonare, come hai fatto tu, portando in Paradiso chi ha ammesso i suoi sbagli.

2 L: Ripetiamo insieme: Uniscici, o Signore

- Togli in noi l'abitudine di giudicare gli altri
- Impediscici di approfittare delle situazioni
- Facci desiderare di essere amici



INCONTRA!

3 L: Entri nella casa di una madre a cui hanno ucciso il figlio un anno e mezzo fa e trovi tutto troppo normale. Carolina è la madre di Lorenzo, il diciottenne brianzolo ucciso da un giovane ecuadoregno il 10 agosto del 2011. Appena si siede sospira perché non è facile parlarne, sorride ancora, poi abbassa gli occhi vivissimi che si riempiono di lacrime. C'è qualcosa di strano in questa casa ancora normale dopo una simile tragedia. «Con il cuore sanguinante, noi perdoniamo. Il bene deve vincere su tutto», aveva dichiarato subito Carolina, ricordando al mondo lo sguardo di cui ha più che mai bisogno. Oggi la donna confessa che il desiderio che quel ragazzo possa ricominciare è pure maggiore, «perché tutti nella vita possiamo sbagliare. Io non so come sia cresciuto, non so se qualcuno lo ha mai aiutato. Penso alla difficoltà dei giovani che, in un mondo ostile alla felicità, spesso non trovano chi gli proponga un impegno di vita verso di essa».

Sac: Signore, dona anche a noi la grazia di saper chiedere e dare perdono con la parola, lo sguardo e il silenzio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.



Ti saluto o Croce santa...

13^a STAZIONE: GESÙ MUORE IN CROCE

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione glorificava Dio:

"Veramente quest'uomo era giusto". Anche tutte le folle che erano accorse a questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornavano percuotendosi il petto.

FERMATI!

GESTO: Si innalza la croce e tutti si mettono in ginocchio

UN  TRAFITTO

***** SILENZIO DI ADORAZIONE *****



Commento del sacerdote

Sac: Cristo, crocifisso dall'odio, reso dall'amore segno di riconciliazione e di pace.

Tutti: Cristo, pietà.

Sac: Cristo, con il sangue versato sulla Croce, hai riscattato l'uomo, il mondo, il cosmo.

Tutti: Cristo, pietà.

Sac: Signore Gesù, Tu sei sempre in mezzo a noi, sei un fuoco che arde nei nostri cuore, sei un vento che trascina tutti noi a essere comunità. Con Te fra noi la gioia dilaga e la pace non ci abbandonerà mai. Fa, o Signore, che non ce ne dimentichiamo, e che sia in noi presente la coscienza che Tu sei una presenza che ci accompagna nel nostro cammino. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.



Ti saluto o Croce santa...

14^a STAZIONE: GESÙ DEPOSTO NEL SEPOLCRO



Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino.



FERMATI!

UN



IMPOTENTE

1 L: Signore, hai emanato l'ultimo respiro e Giuseppe d'Arimatea che era stato tuo discepolo in segreto, ora si scopre e si assicura di darti una sepoltura regale. Quante volte anche noi Signore, ci siamo nascosti, abbiamo avuto paura di dichiararci tuoi amici, ti abbiamo addirittura tradito, mancando a Messa o al catechismo. Fa Signore che sappiamo sempre metterci a disposizione degli altri prendendoci cura di loro.

2 L: Ripetiamo insieme: Resta con noi, Signore

- Quando sentiamo dire che Tu non esisti
- Quando sembra che il male sia vincitore
- Quando vediamo persone soffrire e morire
- Quando viviamo come se Tu non ci fossi

Sac: Fa che anche noi, come Giuseppe di Arimatea, accogliamo con devozione il Tuo corpo ogni volta che ci nutriamo del pane eucaristico. Mostrati presente anche oggi nella Chiesa e nel mondo perché la vita trionfi sulla morte. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

CONCLUSIONE

Guida: Al termine di questo cammino percorso con te Signore, nell'ascolto della tua parola, abbiamo potuto sperimentare il tuo grande Amore per noi. Ti ringraziamo per questo e ti chiediamo:

Tutti: Signore, aiutaci a testimoniare la gioia piena che nasce dal vivere la tua Parola. Fa' che sia sempre presente e "brillante" sui nostri volti. Aiutaci a donarci scambievolmente un Amore come quello che hai dato a noi: dono totale e gratuito verso tutti, sempre. Donaci il coraggio di vivere con gioia quest'immenso dono d'Amore, di viverlo con l'arcobaleno negli occhi e un'anima senza confini.

Sac: Per tutto questo ti preghiamo con le parole che Tu ci hai donato: Padre nostro...

Sac: Scenda, Signore, la tua benedizione su noi che hai riscattato con la morte del tuo Figlio; venga il pedono e la consolazione, si accresca la fede, si rafforzi la certezza della redenzione eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Sac: Il Signore, sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sac: Vi benedica Dio onnipotente: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Tutti: Amen